

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata al personale esterno all'Ateneo ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere, settore concorsuale 10/M1, s.s.d. L-FIL-LET/15.

## VERBALE N. 2

Alle ore 10:00 del giorno 19/09/2023 si è svolta la riunione in forma telematica tra i seguenti Professori:

- Prof. Marco Battaglia (Università di Pisa)
- Prof. Concetta Giliberto (Università degli Studi di Palermo)
- Prof. Lorenzo Lozzi Gallo (Università degli Studi di Messina)

membri della Commissione nominata con D.R. Prot. n. 64414 del 24/07/2023.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, decide che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n.1, e precisamente:

### 1. RIVIELLO, CARLA.

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con la candidata (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che la candidata ha inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, prese in esame solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione

Vengono esaminate le pubblicazioni della candidata Carla Riviello; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni dell'unica candidata, la Commissione non procede alla valutazione comparativa in quanto non vi sono altri candidati. Il Presidente invita direttamente la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Pertanto la Commissione, all'unanimità dei componenti, indica la CANDIDATA CARLA RIVIELLO vincitrice della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di II fascia riservata al personale esterno all'Ateneo ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010 per il settore concorsuale 10/M1 s.s.d. L-FIL-LET/15, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

La Commissione viene sciolta alle ore 12:00.

Roma, 19/09/2023

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

**per la Commissione**

**- F.to Prof. Lorenzo Lozzi Gallo (su delega del presidente prof. Marco Battaglia)**

ALLEGATO A)  
Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATA: RIVIELLO CARLA.

**Note generali**

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

Notizie biografiche

La candidata Carla Riviello è Professoressa Associata nel SSD L-FIL-LET/15 – Filologia germanica presso l'Università degli Studi della Calabria dal 01/11/2010.

Nel 1994 è stata ammessa presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'università degli Studi di Firenze al dottorato di ricerca in Filologia germanica, che ha frequentato fino al 1996. Dal 01/11/1996 al 31/10/2010 è stata ricercatrice di Filologia germanica (SSD L-FIL-LET/15) presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

Attività didattica

La candidata attesta una continua e intensa attività didattica prima presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" (nel ruolo di ricercatrice) e successivamente, in qualità di Prof. di II fascia, presso il Dipartimento di Studi Umanistici (già Facoltà di Lettere e Filosofia) dell'Università degli Studi della Calabria.

Presso l'Ateneo romano, dall'a.a. 1996-97 al 1999-2000 ha tenuto seminari di Filologia germanica ed esercitazioni di Storia della lingua inglese. Nell'a.a. 2000-01 ha tenuto per affidamento l'insegnamento di Storia della lingua inglese; dall'a.a. 2001-02 all'a.a. 2009-10 ha ricoperto l'insegnamento di Storia comparata delle lingue germaniche; nell'a.a. 2010-11 ha tenuto per affidamento il corso di Filologia germanica, che ha continuato a svolgere come docente esterno e a titolo gratuito dal novembre 2010 all'a.a. 2013/14.

Inoltre, nell'a.a. 2003/04 ha tenuto per affidamento l'insegnamento di Filologia germanica presso la Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Ostia, Roma.

Presso l'Università degli Studi della Calabria è titolare della cattedra di Filologia germanica dall'a.a. 2010-11 nei CCdSS in Lingue e culture moderne (LT) e in Lingue e Letterature Moderne (LM). Negli aa.aa. 2010-11 e 2011-12 ha tenuto un modulo per il Laboratorio di Linguistica germanica, nonché l'insegnamento di Letteratura tedesca II.

È annualmente relatrice di numerose tesi di laurea triennale e magistrale.

Inoltre, la candidata organizza annualmente seminari integrativi alle lezioni frontali sia per la laurea triennale che per la magistrale dedicati a svariati temi di Filologia germanica (materia nibelungica, incantesimi e magia nelle tradizioni letterarie germaniche del Medioevo, leggi e magia tra Inghilterra e scandinavia medievali).

Infine, si segnala che nell'a.a. 2014-15 ha tenuto per affidamento esterno l'insegnamento di Filologia germanica presso il CdS triennale in Lingue e culture straniere dell'Università degli Studi di Perugia.

Intensa è anche l'attività didattica della candidata come componente del collegio dei docenti dei seguenti Dottorati di ricerca: "Scuola di Dottorato in Scienze del Testo. Edizione, Analisi, Lettura, Comunicazione – Sezione di Filologia e Linguistica Germanica" (già "Dottorato in Filologia e Linguistica Germanica") dell'Università degli Studi di Siena (2003-11); "Scuola Dottorale

Internazionale di Studi Umanistici” dell’Università di Studi della Calabria (2014-16); “Dottorato Internazionale di Studi Umanistici, Testi, Saperi, Pratiche dall’Antichità Classica alla Contemporaneità” dell’Università di Studi della Calabria (2018-22). Nell’ambito delle attività dottorali, la candidata – oltre ad essere stata valutatrice e supervisore di diverse tesi dottorali – ha organizzato svariate iniziative in campo didattico e scientifico, quali la *Scuola sul Medioevo inglese* e la *Scuola di Filologia Medievale* (quest’ultima ha avuto il patrocinio dell’Associazione Italiana di Filologia Germanica e della Società Italiana di Filologia Romanza).

## LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) *Magia, incantesimi e pozioni nella poesia in inglese antico*, Cosenza, Rubbettino, 2022.
- 2) "Mangiare e bere tra i Mirmidoni: fonti apocrife nelle rappresentazioni in inglese antico", *Filologia germanica*, Suppl.3 (2022), p. 287-308.
- 3) "Circe's magic: from Boethius' *De Consolatione Philosophiae* to the Old English and Old High German versions", *Filologia germanica*, 13 (2021), pp. 225-252.
- 4) "Lînon endi lêstien, thâhtun endi thagodun: la formularità della fede nel *Heliand*", in *Studi per Anna Maria Guerrieri*, a cura di F. De Vivo, M.R. Digilio, C. Riviello, R. Tinaburri, Firenze, Ed. del Galluzzo, 2021, pp. 261-285.
- 5) "The Miracles of the Old English *Andreas* among Magical Wonders", *AION - sezione germanica*, 28 (2018), p. 289-322.
- 6) "A Joyless Dwelling: Exiles and Traitors, Pilgrims and Sinners in Old English Poetry", *Medioevo Europeo*, 1 (2017), pp. 131-160.
- 7) "Gli aggettivi con prefisso un- nel lessico di Notker III di San Gallo", *Filologia Germanica*, 8 (2016), pp. 153-177.
- 8) "La dinamica di una parola: anglosassone *hord* e i suoi composti", *Segno e Testo*, 13 (2015), p. 235- 270.
- 9) "Sulla ricchezza nel *Heliand*", *Filologia Germanica*, 6 (2014), pp. 189-205.
- 10) "To gesibbe sorge ond longab, wintercearig, ûhtceare: la concreta fisicità del dolore nelle elegie anglosassoni", *AION - sezione germanica*, 2 (2012), p. 173-205.
- 11) "Modalità di rappresentazione del dolore in alcune elegie anglosassoni", *AION - sezione germanica*, 12 (2011), pp. 259-308.
- 12) *I sostantivi notkeriani*, Cassino, Centro Editoriale d'Ateneo: Università degli Studi di Cassino, 2007.

## ALTRI TITOLI

- 1) Attestato di avvenuto conseguimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di Prima Fascia nel

Settore Concorsuale 10/MI - LINGUE, LETTERATURE E CULTURE GERMANICHE a decorrere dal 15/06/2023.

- 2) Attestati di partecipazione ai collegi dottorali (dal Sito Universitario Cineca: Carla Riviello) per gli anni: 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2012, 2013, 2014, 2017 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023.
- 3) Attestato iscrizione REPRIZE (albo degli esperti scientifici istituito presso il MIUR).

giudizi individuali:

**Commissario MARCO BATTAGLIA**

Oltre all'attività in comitati editoriali e PRIN, la produzione scientifica della candidata, sempre continua nel tempo, comprende le aree linguistico-culturali alto tedesco antico e medio e sassone/basso tedesco e inglese antico. Ai fini della presente procedura, Carla Riviello presenta 12 pubblicazioni di ottima qualità: due monografie e dieci articoli, di cui tre in lingua inglese, le cui sedi di pubblicazione hanno una rilevanza nazionale e internazionale.

La prima monografia (n. 12) è un lavoro molto rigoroso che si impernia sugli aspetti lessicali, in particolare i neologismi di Notker di San Gallo, seguita da un altro importante contributo lessicografico sugli aggettivi con prefisso *un-* in lingua tedesca antica (n. 7).

Due saggi sul *Heliand* sassone antico (nn. 4, 9) confermano l'ottimo livello dei precedenti, con una disamina delle strutture formulari finalizzate all'applicazione didattica in materia teologica e con l'analisi del campo semantico della 'ricchezza' quale emerge dai sostantivi usati dall'autore della messiad.

I restanti otto lavori si concentrano invece sull'inglese antico e sono connotati da un notevole grado di meticolosità. Significativo è il volume sulla magia (n. 1), che, partendo da ricerche precedentemente svolte da Carla Riviello, giunge a una solida interpretazione del fenomeno affrontato nelle fonti locali in volgare; stile e dizione sono invece affrontati in una serie di articoli assai interessanti (nn. 6, 8, 10, 11), sulla rappresentazione del dolore e sulla ricchezza, che sottolineano il valore scientifico della candidata. Il meraviglioso e la magia sono infine pregevolmente investigati in varie pubblicazioni (nn. 2, 3, 5) relativi al cannibalismo, al mito di Circe e alle strategie poetiche nella rappresentazione dei prodigi di marca cristiana.

Complessivamente, l'estensione degli interessi della candidata, abbinata al completo dominio degli strumenti di analisi filologica, dimostrano una piena maturità scientifica e una rimarchevole sensibilità culturale. Per tutto quanto premesso, rispetto alla sua candidatura al ruolo di Professoressa Associata nel SSD L-FIL-LET/15, ritengo che la candidata Carla Riviello sia pienamente IDONEA.

**Commissaria CONCETTA GILIBERTO**

La candidata ha svolto una intensa e continuativa attività scientifica in linea con il settore scientifico disciplinare della procedura messa a bando. Ha partecipato, nell'Unità di ricerca della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", al PRIN 2005 "Atlanti Linguistici Tematici Informatici" (coordinatore scientifico Prof. D. Silvestri, Istituto Universitario Orientale di Napoli); negli anni 2014-17, ha partecipato ai lavori del gruppo di ricerca interdisciplinare condotto dalla sezione "Lingue, Letterature, Scienze del Testo" del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università della Calabria "Spazi, potere, canone"; negli anni 2018-20 è stata coordinatrice del progetto di ricerca interdisciplinare condotto dalla sezione "Lingue, Letterature, Scienze del Testo" del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università della Calabria "L'altro, il fantastico, il mostruoso: dal Medioevo alla contemporaneità"; dal 2021 coordina il gruppo di ricerca interdisciplinare condotto dalla sezione "Lingue, Letterature, Scienze del Testo" del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università della Calabria "L'arte del raccontare: dal Medioevo alla

contemporaneità". Attualmente partecipa al PRIN 2022, come componente dell'unità di ricerca guidata da Letizia Vezzosi, Università degli Studi di Firenze, per il progetto *Monsters, Sorcerers, and Witches of Northwestern Europe: the Medieval and Early Modern Construction of Otherness in Literature for popular audiences* (coord. Prof. Baratta, Università degli Studi di Siena, già Università degli Studi di Napoli "Parthenope"). È stata inoltre componente del Comitato scientifico della rivista *Filologia Germanica – Germanic Philology* per i volumi 13 (2021) e per il supplemento 3 (2022). Attualmente è componente del comitato editoriale della rivista scientifica *Rhesis. International Journal of Linguistics, Philology and Literature* (Univ. Cagliari) e del comitato editoriale della rivista scientifica *Treme di letteratura comparata* (Univ. Cassino).

La produzione scientifica della candidata – perfettamente coerente con il profilo scientifico indicato dal bando – verte su tre tradizioni linguistico-letterarie del Medioevo germanico: alto-tedesco antico e protomedio, sassone/basso tedesco, inglese antico. Ai fini della presente procedura di chiamata ad 1 posto di professore di II fascia, la candidata presenta 12 pubblicazioni: due monografie e dieci articoli, di cui tre in lingua inglese. Le sedi di pubblicazione sono di rilevanza nazionale e internazionale. Le pubblicazioni sono tutte congruenti con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura, e rivelano inoltre una buona continuità temporale dell'attività scientifica svolta dalla candidata e un ottimo grado di aggiornamento rispetto alla ricerca.

All'area dell'alto tedesco antico e protomedio si riconducono due lavori, un saggio e una monografia, entrambi dedicati al lessico di Notker. Nel contributo "Gli aggettivi con prefisso *un-* nel lessico di Notker III di San Gallo" (7), la candidata affronta con acribia filologica la formazione degli aggettivi con il prefisso peggiorativo o privativo *un-*, quale utile strumento messo in campo da Notker per più soluzioni traduttive. Nel volume *I sostantivi notkeriani* (12), la candidata sviluppa uno studio linguistico e traduttologico dei neologismi di conio notkeriano. A dispetto dei numerosi problemi legati a una indagine di questo tipo – *in primis* la difficoltà di distinguere i costrutti lessicali creati dal maestro di San Gallo nel patrimonio lessicale alto tedesco antico, spesso affidato a una tradizione manoscritta disorganica e lacunosa – la candidata riesce a restituire un'analisi rigorosa ed efficace del *corpus* analizzato. La ricerca condotta ha consentito di svelare magistralmente le strategie traduttologiche sottese alla composizione lessicale, nonché di individuare, con grande competenza scientifica, la solidità del lessico notkeriano, anche rispetto all'interazione con il modello latino e all'istanza pedagogica da cui pende le mosse l'attività del *praeceptor Germaniae*.

Nell'ambito della tradizione sassone antica la candidata presenta due saggi, entrambi inerenti ad aspetti del patrimonio linguistico del *Heliand*. Il saggio "*Lînon endi lêstien, thâhtun endi thagodun*: la formularità della fede nel *Heliand*" (4) esamina l'uso di strutture formulari ricorrenti, in particolare di due coppie di verbi allitteranti, come strumento di insegnamento teologico e di potenziamento della comunicazione tra il poeta e il pubblico. Nell'articolo "Sulla ricchezza nel *Heliand*" (9), si analizza l'ampia gamma di lessemi utilizzati nella messiadica antico sassone per rendere il concetto di 'ricchezza', ribadendo l'intenzione del poeta di rimarcare la contrapposizione tra la ricchezza mondana (legata alla concezione eroica della civiltà germanica primitiva) e quella celeste, propria della dottrina cristiana. In entrambi i lavori, la candidata mostra di possedere una solida impostazione metodologica e ottime capacità di analisi critica del testo.

Il campo di indagine privilegiato della candidata (almeno in tempi più recenti) è rappresentato tuttavia dalla poesia anglosassone. In questo ambito, le sue linee di ricerca si sono orientate in due direzioni fondamentali, che talvolta di intersecano e si sovrappongono, producendo studi di grande originalità e di elevato livello scientifico: lo studio degli stilemi propri della dizione poetica anglosassone e il tema della magia. Nel saggio "La dinamica di una parola: l'anglosassone *hord* e i suoi composti" (8), la candidata, nel ritornare sul campo semantico della 'ricchezza' (già trattato nel saggio 9), offre una disamina puntuale delle occorrenze di ags. *hord*, rilevando come talvolta questa voce sia impiegata come metafora della 'mente come contenitore' ovvero nelle *kenningar* per 'corpo'. Grande attenzione è rivolta alle elegie anglosassoni, oggetto precipuo dei saggi "*To gesiþþe sorge ond longap, wintercearig, ûhtceare*: la concreta fisicità del dolore nelle elegie anglosassoni" (10) e "Modalità di rappresentazione del dolore in alcune elegie anglosassoni" (11), nei quali la candidata conduce una raffinata analisi delle voci lessicali usate in riferimento al concetto di 'dolore'. Lo stesso tema è poi esplorato con spiccata sensibilità filologica nel contributo "A joyless dwelling: exiles and traitors, pilgrims and sinners in Old English poetry" (6), dove l'analisi delle diverse modalità di

rappresentazione del dolore è estesa ad altri testi poetici anglosassoni di generi diversi, consentendo alla candidata – attraverso una lettura approfondita dei passi selezionati – di far emergere come il confine tra la dimensione rassicurante del “qui” e lo spazio inquietante dell’“altrove” (dominato dal caos e dall’angoscia), sia instabile e facilmente valicabile.

Il saggio “Mangiare e bere tra i Mirmidoni: fonti apocrife nelle rappresentazioni in inglese antico” (2) è focalizzato sulle rielaborazioni nella tradizione letteraria anglosassone della vicenda apocrica di Matteo e Andrea, prigionieri del popolo antropofago dei Mirmidoni. La candidata, poggiando la sua analisi su un confronto attento tra le opere in inglese antico – l’*Andreas* e un’omelia anonima – e le fonti apocrife, fa emergere in modo chiaro e incisivo le peculiari modalità con cui il cannibalismo è riproposto nei testi in volgare, per produrre una rappresentazione letteraria coerente, con immagini efficaci e pregnanti.

I restanti contributi trattano tematiche legate alla percezione della magia nel mondo anglosassone. Nel saggio “The Miracles of the Old English *Andreas* among Magical Wonders” (5), la candidata offre una descrizione di alcuni eventi prodigiosi descritti nell’*Andreas*, che le consentono di individuare l’uso di *topoi* e strategie stilistiche della dizione poetica inglese antica. L’articolo “Circe’s magic: from Boethius’ *De Consolatione Philosophiae* to the Old English and Old High German versions” (3) si addentra nelle riscritture in anglosassone e alto-tedesco antico del mito di Circe del *De Consolatione Philosophiae* di Boezio e sui diversi approcci di stigmatizzazione della magia attuati nei testi oggetto di indagine.

Infine, la monografia più recente, dal titolo *Magia, incantesimi e pozioni nella poesia dell'inglese antico* (1), riprende e amplia tematiche già sviluppate nelle precedenti ricerche. Attraverso un’indagine capillare e accurata delle strategie narrative presenti nel *Beowulf*, nell’*Andreas* e nel *Metro 26* della versione antico inglese del *De Consolatione Philosophiae*, la candidata dimostra persuasivamente come – nonostante nella società anglosassone sia documentata, a vari livelli, un’energica condanna della magia – la lettura in filigrana dei testi esaminati rivela una indubbia persistenza e conoscenza nell’Inghilterra medievale dei riti e delle pratiche di stregoneria.

Nel complesso, la candidata Carla Riviello, per la varietà degli ambiti di ricerca battuti, la sicura padronanza degli strumenti di analisi linguistica e letteraria, l’attitudine a scandagliare in modo penetrante i materiali oggetto di ricerca, mostra di avere il profilo di una studiosa di grande competenza scientifica e dalla non comune sensibilità filologica. In tutte le aree di ricerca in cui la candidata si è misurata, ha prodotto contributi originali e significativi. Alla luce delle valutazioni su esposte, rispetto alla sua candidatura al ruolo di Professoressa Associata nel SSD L-FIL-LET/15, ritengo che la candidata Carla Riviello sia pienamente IDONEA.

## Commissario LORENZO LOZZI GALLO

La produzione scientifica della candidata abbraccia più aree linguistico-culturali nel contesto della SSD L-FIL-LET/15, concentrandosi su inglese antico, alto tedesco antico e medio e sassone/basso tedesco). Ai fini della presente candidatura, la prof. Riviello ha presentato 12 pubblicazioni: due monografie e dieci articoli, di cui tre in lingua inglese. Le sedi di pubblicazione sono di rilevanza nazionale e internazionale. Le pubblicazioni sono pienamente congruenti con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura. La produzione scientifica si presenta di ottimo livello e continua nel tempo.

La prima monografia (n. 12) prende in esame Notker der Deutsche: si tratta di un lavoro meticoloso e organizzato anche in modo intelligente. Un contributo rilevante agli studi lessicografici, su un autore di primaria importanza nella storia della lingua tedesca. Il saggio n. 7 dimostra la particolare sensibilità della candidata nell’affrontare problematiche linguistiche assai specialistiche nell’ambito dell’alto tedesco antico. I saggi sul sassone (nn. 4, 9) appaiono egualmente pregevoli e confermano l’impressione di una studiosa con approfondite capacità di analisi.

Nell’ambito dell’inglese antico, in cui la candidata presenta la maggior parte dei suoi lavori, gli studi su stile e dizione sono particolarmente interessanti (nn. 6, 8, 10, 11). Il meraviglioso e la magia sono investigati in modi originali in varie pubblicazioni (nn. 2, 3, 5), ma in particolare nella più recente monografia (n.1), sulla magia, in cui la candidata analizza la rielaborazione di fonti latine, offrendo interessanti deduzioni sulla rappresentazione del magico e del meraviglioso nella cultura inglese antica.

Oltre alle pubblicazioni, si segnala l'attività di ricerca della candidata, la sua attività in comitati editoriali e la PRIN.

L'ampiezza degli interessi della candidata Carla Riviello e la sua profondità di analisi dimostrano una sicura competenza, piena maturità scientifica (riconosciuta in sede di ASN) e capacità di coordinamento di attività di ricerca. In base alle precedenti considerazioni, rispetto alla sua candidatura al ruolo di Professoressa Associata nel SSD L-FIL-LET/15, ritengo che la candidata Carla Riviello sia pienamente IDONEA.

### giudizio collegiale:

La candidata ha svolto una intensa e continuativa attività scientifica in linea con il settore scientifico disciplinare della procedura messa a bando. Oltre all'attività in comitati editoriali, in gruppi di ricerca e PRIN, la produzione scientifica della candidata, sempre continua nel tempo, comprende le aree linguistico-culturali alto tedesco antico e medio e sassone/basso tedesco e inglese antico. Ai fini della presente procedura, Carla Riviello presenta 12 pubblicazioni di ottima qualità: due monografie e dieci articoli, di cui tre in lingua inglese, le cui sedi di pubblicazione hanno una rilevanza nazionale e internazionale.

Nel volume *I sostantivi notkeriani* (12), la candidata sviluppa uno studio linguistico e traduttologico dei neologismi di conio notkeriano. A dispetto dei numerosi problemi legati a una indagine di questo tipo – *in primis* la difficoltà di distinguere i costrutti lessicali creati dal maestro di San Gallo nel patrimonio lessicale alto tedesco antico, spesso affidato a una tradizione manoscritta disorganica e lacunosa – la candidata riesce a restituire un'analisi rigorosa ed efficace del *corpus* analizzato, seguita da un altro importante contributo lessicografico sugli aggettivi con prefisso *un-* in lingua tedesca antica (n. 7).

Due saggi sul *Heliand* sassone antico (nn. 4, 9) confermano l'ottimo livello dei precedenti, il n. 4 esamina l'uso di strutture formulari ricorrenti, come strumento di insegnamento teologico. Nell'articolo "Sulla ricchezza nel *Heliand*" (9), si analizza l'ampia gamma di lessemi utilizzati nella messiadica antico sassone per rendere il concetto di 'ricchezza', ribadendo l'intenzione del poeta di rimarcare la contrapposizione tra la ricchezza mondana (legata alla concezione eroica della civiltà germanica primitiva) e quella celeste, propria della dottrina cristiana. In entrambi i lavori, la candidata mostra di possedere una solida impostazione metodologica e ottime capacità di analisi critica del testo.

I restanti otto lavori si concentrano invece sull'inglese antico si distinguono per la meticolosità e il rigore. Stile e dizione sono affrontati in una serie di articoli assai interessanti (nn. 6, 8, 10, 11), sulla rappresentazione del dolore e sulla ricchezza, che sottolineano il valore scientifico della candidata. Il meraviglioso e la magia sono infine pregevolmente investigati in varie pubblicazioni (nn. 2, 3, 5) relativi al cannibalismo, al mito di Circe e alle strategie poetiche nella rappresentazione dei prodigi di marca cristiana.

Infine, la monografia più recente (n. 1) riprende e amplia tematiche già sviluppate nelle precedenti ricerche. Attraverso un'indagine capillare e accurata delle strategie narrative presenti nel *Beowulf*, nell'*Andreas* e nel *Metro 26* della versione antico inglese del *De Consolatione Philosophiae*, la candidata dimostra persuasivamente come – nonostante nella società anglosassone sia documentata, a vari livelli, un'energica condanna della magia – la lettura in filigrana dei testi esaminati rivela una indubbia persistenza e conoscenza nell'Inghilterra medievale dei riti e delle pratiche di stregoneria.

Complessivamente, l'estensione degli interessi della candidata, abbinata al completo dominio degli strumenti di analisi filologica, dimostrano una piena maturità scientifica e una rimarchevole sensibilità culturale. Per tutto quanto premesso, rispetto alla sua candidatura al ruolo di Professoressa Associata nel SSD L-FIL-LET/15, la commissione all'unanimità ritiene la candidata Carla Riviello pienamente IDONEA.

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore.



## ALLEGATO 2)

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata al personale esterno all'Ateneo ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere, settore concorsuale 10/M1, s.s.d. L-FIL-LET/15.

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 24/08/2023 dalle ore 12:00 alle ore 12:45;

II riunione: giorno 19/09/2023 dalle ore 10:00 alle ore 12:00;

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 riunioni iniziando i lavori il 24/08/2023 e concludendoli il 19/09/2023.

- Nella prima riunione sono stati fissati i criteri di massima per la valutazione dei candidati;

- nella seconda riunione si è proceduto alla valutazione analitica dell'unica candidatura pervenuta.

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata della Prof.ssa CARLA RIVIELLO, vincitrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere, settore concorsuale 10/M1, s.s.d. L-FIL-LET/15.

Il Prof. Marco Battaglia, Presidente della presente Commissione si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 12:00

Roma, 19/09/2023

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

**per la Commissione**

**- F.to Prof. Lorenzo Lozzi Gallo (su delega del presidente prof. Marco Battaglia)**

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore.

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di II fascia, Dipartimento di Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/M1, S.S.D. L-FIL-LET/15, riservata al personale esterno all'Ateneo, ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 46 del 20/06/2023.

### **DICHIARAZIONE**

La sottoscritta Prof. Concetta Giliberto, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di II fascia, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/M1, S.S.D. L-FIL-LET/15, riservata al personale esterno all'Ateneo, ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 46 del 20/06/2023, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale a firma del Prof. Lorenzo Lozzi Gallo, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede,

Data

19/09/2023

F.to Prof. Concetta Giliberto

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di II fascia, Dipartimento di Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/M1, S.S.D. L-FIL-LET/15, riservata al personale esterno all'Ateneo, ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 46 del 20/06/2023.

### **DICHIARAZIONE**

Il sottoscritto Prof. Marco Battaglia, membro (presidente) della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di II fascia, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/M1, S.S.D. L-FIL-LET/15, riservata al personale esterno all'Ateneo, ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 46 del 20/06/2023, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale a firma del Prof. Lorenzo Lozzi Gallo, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede,

Data

19/09/2023

F.to Prof. Marco Battaglia